

**GITA PARROCCHIALE
A LORETO E GROTTI DI FRASASSI
con PESARO, Capitale della Cultura 2024**

Dal 2 al 5 settembre 2024 - 4 giorni / 3 notti

Per info: Francesca cell. 349 / 6369728

**Sono aperte le iscrizioni per il GREST e per i campi estivi
della Parrocchia**

Info: Alessandro - cellulare 392 705 2165

RICHIESTA UTILIZZO SALE DEL CENTRO PARROCCHIALE

Per richiedere l'utilizzo di sale del Centro Parrocchiale vi preghiamo
gentilmente di **fare la richiesta tramite messaggio sms**
al **351 677 7854**. Verrete ricontattati. Grazie.

RISULTATO VOTAZIONE NUOVO CONSIGLIO PASTORALE

ANGELO DOLORES Caterina	26	MAINO Elia	14
BONATO SERICATI Maria Rita	25	MASTINO Marco	32
BORGO Michele	7	MAZZOCCHIN Mauro	5
BERTUZZI BUZZACARO Maria Luisa	27	MONTELEONE Giacomo	13
BUSIN BATTISTELLA Giada	15	OSELLO CAVEDON Michela	3
COREZZOLA DALLA VIA Patrizia	17	PESAVENTO CORRA' Luisa	19
DAL PRA' DAL ZOTTO Rita	17	RECHER Livio	14
DALLE RIVE Raffaella	12	RIGONI Gian Riccardo	32
DALLA VECCHIA Loris	16	RIZZI Giovanni	13
FIOCCO Giannantonio	15	SACCARDO RIGONI Lorella	25
IMPALMI Umberto	9	SARTORI Gastone	18
LORENZI Francesco	11	SAVIO RIZZI Emanuela	8
MACULAN Resi	10	SEGALLA MANFRON Emanuela	31
		SERESIN Davide	11

Parrocchia di Maria Ausiliatrice alla Conca



Ufficio parrocchiale
Telefonino don Antonio

Sito:

E - mail

Circolo NOI (per 5x1000)

Polisportiva Robur (per 5x1000)

tel. 0445 36.12.75

339 8035055

www.concaweb.it

info@concaweb.it

93001260244

02841200245

**CAMMINIAMO INSIEME
per fare Chiesa**

**16 giugno 2024 - XI Domenica del Tempo Ordinario
Appunti di Vita Parrocchiale dal 16 al 23 giugno 2024**

Commento al Vangelo — XI Domenica del T.O.

Quante volte non troviamo le parole adatte per dire Dio! E Gesù ci risponde con le parabole. Lo fa con parole laiche, di casa, di orto, di lago, di strada, per raccontarci storie di vita. Il vangelo di Marco riassume il suo insegnamento con immagini di contadini che si affaticano nell'arte di far nascere, fiorire, fruttificare. Il contadino nel Vangelo è l'anello mancante tra l'uomo e Dio, dove le parabole non sono solo semplici pretesti per insegnare Teologia e Morale. Un albero, le foglioline del fico, il granello di senape diventano una continua rivelazione del divino, una sillaba del suo messaggio. Le cose del mondo non sono sante perché ricevono l'acqua benedetta, ma sono degne di riceverla perché già benedette, santificate, e noi camminiamo in mezzo a loro come dentro un santuario. Gesù sceglie l'economia della piccolezza: mette la senape al posto del cedro del Libano; l'orto al posto del monte: è il linguaggio teologico portato al registro più umile, a sovvertire le gerarchie. Gli ascoltatori di Gesù saranno rimasti sconvolti all'idea che il Regno di Dio ha inizi così piccoli, ma Gesù si concentra sulla crescita dal minuscolo al grande, dai più piccoli germogli, alla maturazione in pienezza. Prendere sul serio l'economia della piccolezza ci fa guardare il mondo in un altro modo. Ci fa cercare i re di domani tra gli scartati di oggi, ci fa prendere sul serio i giovani e i bambini, e trovare meriti là dove l'economia della grandezza vede solo demeriti. Il vangelo della terra di Gesù sovverte le norme, perché le leggi che reggono il venire del Regno di Dio e quelle che alimentano la vita naturale sono in fondo le stesse. Spirito e realtà si abbracciano. Dio agisce in modo positivo, fiducioso, solare. Dalle sue parabole sboccia una visione profetica del mondo: la nostra storia è tutto un seminare, germinare, spuntare, maturare: tutto è fiducia incamminata.

Ss. Messe

16 giu	XI Domenica del Tempo Ordinario	ore 8,00	† Rizzato Antonia † Eterni Orazio e Roberto
		ore 10,00	† Dalla Rovere Pierluigi, Francesco e Margherita † Vezzano Giacomo † Farinon Giancarlo, Antonio e Mario † Todesco Nedda † Casarotto Francesco † Faccin Elidio † Rigon Elisa † Cattelan Tino † Ravazzolo Lina † Caneva Adriano
17 giu	Lunedì S. Raniero	ore 18,00	† Borgo Edoardo † Tisocco Giovanna
18 giu	Martedì S. Gregorio B.	ore 18,00	† Busin d. Augusto † Balasso Giovanni, Maria e Daniela
19 giu	Mercoledì S. Romualdo	ore 18,00	† Canova Elisabetta (2° anniv.) † Galvan Esterina † Saccardo Lorenzo
20 giu	Giovedì S. Ettore		non c'è S. Messa
21 giu	Venerdì S. Luigi Gonzaga	ore 18,00	† Franchi Naldo
22 giu	Sabato S. Tommaso Moro	ore 18,00	sec. int. off. (Galvan Alessandro) † Pegoraro Elio † fam. Martini e Pegoraro † Sacchet Antonio † Rosson Giuseppina † D'Angelo Raffaele † Tezza Luciano † Presicci Angelo (trig.) † Pasini Sergio (trig.) † Fontana Plinio e Graziosa
23 giu	XII Domenica del Tempo Ordinario	ore 8,00	† Rizzato Antonia † Eterni Orazio e Roberto † Franco Giuseppe (1° anniv.)
		ore 10,00	† Deruva Maria † Galvan Fortunato

BATTESIMO:

Oggi, domenica 16 giugno, alle ore 10,00 riceve il Sacramento Musa Nicole Rukàya

La Comunità di Sant'Egidio propone Preghiera per la Pace

Lunedì 17 giugno ore 20,30 - Chiesetta dei Ss. Girolamo e Gaetano

Carlo Acutis diventerà Santo

Lo ha deciso Papa Francesco dopo il riconoscimento di un secondo miracolo. Il segreto della felicità, per lui, era amare Dio e il prossimo

Carlo Acutis (Londra 3 maggio 1991 - Monza 12 ottobre 2006) è vissuto a Milano. **Un ragazzo contemporaneo**, che ha abitato luoghi abituali per tanti e vissuto tempi comuni a tutti. **Ciò che ha reso straordinaria la sua esistenza è stata la capacità di vivere con fede radicale tutte le situazioni che la vita gli ha presentato.** E' vissuto in una famiglia agiata e ha saputo trasformare i molti doni che la vita gli ha riservato in occasioni per incontrare il Signore e per farlo sentire più vicino a chi ancora non lo conosceva. Dall'età di 12 anni Carlo ha deciso di vivere quotidianamente la Messa e ha voluto diffondere il culto eucaristico. Lo ha fatto attraverso la rete internet, mettendo a frutto le sue abilità con il computer, ma soprattutto attraverso una vita di preghiera, nel confronto con la Scrittura. Frequenta con profitto la scuola, coltiva molte amicizie, dedica tempo al servizio degli ultimi. Con la fede decisa e consapevole che lo caratterizzava, ha affrontato anche la rapida e inesorabile malattia che lo ha portato alla morte. Sepolto ad Assisi, città che amava, in quella stessa città è stato proclamato beato il 10 ottobre 2020.

Presto Carlo Acutis diventerà santo.

Lo ha deciso Papa Francesco a fine maggio, riconoscendo il miracolo con il quale ha autorizzato il Dicastero per le cause dei Santi a pubblicare un decreto di canonizzazione. La mamma di Carlo, Antonia Salzano, ha reagito alla notizia con grande gioia. In un'intervista alla Difesa del Popolo, ha parlato così di Carlo: Carlo, diventando santo oggi, ci dice che anche noi siamo chiamati a esserlo. Il primo miracolo riconosciuto a Carlo ha visto protagonista un bambino brasiliano con il pancreas deformato; le preghiere a Carlo hanno fatto sì che si sia riassetato perfettamente. Il secondo miracolo attribuitogli è quello testimoniato da una ragazza della Costa Rica, che si era trasferita per gli studi a Firenze. Nell'estate del 2022 era caduta dalla bicicletta e la sua vita era in bilico tra la vita e la morte. Dalle sue condizioni disperate è uscita grazie all'intercessione del beato, invocato dalla mamma; ora la ragazza sta per laurearsi. **Carlo diceva che il segreto della felicità è amare Dio e il prossimo. Dobbiamo essere amore, perché esserlo significa essere santi.** E così non ci saranno più guerre, non più divisioni e tutti andranno d'accordo. Dalla vita di Carlo, la sua mamma percepiva che era speciale, perché **la bontà, la generosità, l'amore che aveva per Dio erano straordinari.** Già da bambino manifestava questo attaccamento al Signore, voleva sempre entrare nelle chiese, stare davanti alla croce. Carlo ha chiesto di essere sepolto ad Assisi perché era molto devoto a San Francesco. **Come per San Francesco la forza è stata l'Eucaristia, così lo è stata per Carlo, che la chiamava "l'autostrada per il cielo".** Come San Francesco, Carlo ha vissuto la bontà, l'amore per i poveri, per gli ultimi. Anche Santa Chiara, per la sua grande forza e la sua grande fede, è stata per Carlo un punto di riferimento. Carlo, poi, amava Assisi anche perché ne vedeva la bellezza, la pace.